

Rete Regionale per l'Innovazione
INNOVA.RE

P.O.R. F.E.S.R. Sardegna 2007 – 2013
Linea di attività 6.2.1.a

BANDO PUBBLICO

Programma di aiuti per progetti di ricerca e sviluppo

R&S PER IMPRESE
INNOVATIVE

Organismo Intermedio
Soggetto Attuatore



La **Sardegna** cresce con **l'Europa**



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Sommario

Premessa	3
Articolo 1 - Riferimenti normativi	3
Articolo 2 - Finalità dell'intervento	4
Articolo 3 - Dotazione finanziaria	4
Articolo 4 - Iniziative ammissibili	4
Articolo 5 - Ambito di applicazione	5
Articolo 6 - Soggetti Beneficiari	6
Articolo 7 - Caratteristiche di innovatività	6
Articolo 8 - Massimali e intensità dell'incentivo	6
Articolo 9 - Modalità e procedure di valutazione	6
Verifica di ammissibilità formale	6
Valutazione tecnico economica delle proposte pervenute	7
Articolo 10 - Modalità di concessione dei contributi	8
Articolo 11 - Spese ammissibili	9
Articolo 12 - Obbligo dei beneficiari	9
Articolo 13 - Stabilità delle operazioni	11
Articolo 14 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni	11
Articolo 15 - Cause di esclusione	12
Articolo 16 - Monitoraggi e controlli	13
Articolo 17 - Ulteriori disposizioni	13
Regime di aiuto e cumulo delle agevolazioni	13
Disposizioni finali	13
Articolo 18 - Presentazione delle domande	13
Allegati	14
Ulteriori informazioni	15
Responsabile del procedimento	15

Premessa

Il **POR FESR Sardegna 2007-2013** "Competitività regionale e occupazione" rappresenta un importante strumento delle politiche di intervento nei settori dell'innovazione e della ricerca. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° 31/11 del 20 luglio 2011 nell'ambito dell'Asse VI del POR FESR Sardegna 2007-2013, si prevede una Linea di Attività (LdA) 6.2.1.a denominata "Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVA.RE" (INNOVAzione in REte), che ha come obiettivo strategico quello di facilitare i processi di costruzione, rafforzamento e messa in rete di tutta la comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione, per consolidare il sistema del trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca regionale, da attuarsi attraverso una stretta collaborazione tra l'Università di Cagliari, l'Università di Sassari e Sardegna Ricerche.

Al fine di perseguire gli obiettivi strategici del progetto INNOVA.RE è stata affidata a Sardegna Ricerche, in qualità di organismo intermedio, l'attuazione del bando "Programma di aiuti per progetti di ricerca e sviluppo", finalizzato a incrementare la qualità di società spin off della ricerca e di nuove imprese innovative, operanti sul territorio regionale, per rafforzarne il livello di competitività e valore sul mercato.

ART. 1 – Riferimenti normativi

Il presente Bando pubblico è adottato in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, come modificato dal Regolamento (CE) n.846 del 1° settembre del 2009 e s.m.i.;
- Decisione comunitaria di approvazione del Q.S.N. n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 (il "QSN");
- P.O.R. Sardegna FESR 2007-2013 "Competitività e Occupazione" con particolare riferimento all'Asse VI Competitività e alle linee di attività inerenti ricerca e innovazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) n. 5728 del 20/11/2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/26 del 07 novembre 2007;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009;
- Il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI);
- Delibera della Regione Autonoma della Sardegna. n. 33/30 del 10.8.2011 "Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione;
- Decisione della Commissione Europea C(2011) 9063 del 8 dicembre 2011 recante modifica della decisione C(2007)5728 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Sardegna;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("il Regolamento de minimis"), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR n. 196 - 3 ottobre 2008: Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e

sul fondo di coesione che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013.

- Direttive di attuazione dei programmi di aiuto a favore di ricerca, sviluppo, innovazione e nuove imprese innovative approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/30 del 10.8.2011.

ART. 2 – Finalità dell'intervento

In attuazione della linea di attività 6.2.1.A "INNOVA.RE", il presente bando intende sostenere e incrementare la propensione delle imprese del territorio ad investire in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rafforzando i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale della ricerca e sostenendo i progetti di R&S in grado di arrivare alla dimostrazione della capacità dei prodotti o dei processi di affermarsi sul mercato.

In particolare il bando intende qualificare il sistema regionale della ricerca e innovazione perseguendo i seguenti obiettivi:

- messa in rete della domanda e dell'offerta di innovazione tale da favorire l'incremento della competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'introduzione di soluzioni innovative (di prodotto, di processo);
- creazione di accordi di collaborazione tra imprese e centri di ricerca pubblici e privati;
- favorire l'attrazione di imprese innovative extraregionali nel contesto regionale della ricerca e innovazione.

Nel perseguimento di tali obiettivi, il bando disciplina l'erogazione di contributi, finalizzati a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale della durata massima di 24 mesi, proposti da imprese innovative, in forma singola, con sede operativa localizzata nell'area territoriale della regione Sardegna.

ART. 3 – Dotazione finanziaria

Il bando prevede una dotazione finanziaria (Linea di attività 6.2.1.a "Rete Regionale dell'Innovazione INNOVA.RE" P.O.R. Sardegna 2007-2013) di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) di cui Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) destinati a finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposti da Spin Off dei due atenei sardi.

Saranno pertanto predisposte due distinte graduatorie una per le proposte provenienti da Spin Off dei due atenei sardi e una per le proposte provenienti da imprese non appartenenti alla prima graduatoria.

ART. 4 – Iniziative ammissibili

Sono considerate ammissibili le iniziative:

- che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale come di seguito definiti;
- di durata non superiore a 24 mesi dall'avvio del progetto;
- il cui costo ammissibile non sia inferiore a Euro 100.000,00;

In accordo con la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione Europea n. 323 del 2006) si intende:

.. «ricerca industriale» la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al punto che segue;

.. «sviluppo sperimentale» l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti

o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

ART. 5 – Ambito di applicazione

I soggetti di cui all'art. 6, per accedere alle opportunità offerte dal presente bando, possono presentare proposte progettuali in qualsiasi settore dell'economia, ad eccezione dei settori indicati all'art. 1 del reg. Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). Il presente bando non trova applicazione nei seguenti casi:

- a)** aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ;
- b)** aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c)** aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d)** aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e)** aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f)** aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g)** aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h)** aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Ai fini del Reg. (CE) N. 1998/2006 si applicano le seguenti definizioni:

- a)** per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b)** per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c)** per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ART. 6 – Soggetti beneficiari

Imprese già costituite, anche nella forma di Spin off sulla base dei regolamenti dei due Atenei sardi, attive al momento della presentazione della domanda, aventi le caratteristiche di PMI (Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE), a forte contenuto innovativo (come definito all'art. 7), iscritte nel registro delle imprese in data non anteriore al 01/01/2006 e con sede operativa in Sardegna.

Pertanto i soggetti provenienti dal contesto extraregionale, qualora ammessi al contributo, per poter beneficiare dello stesso, dovranno disporre di una stabile organizzazione con sede operativa localizzata nell'area territoriale della regione Sardegna.

ART. 7 – Caratteristica di innovatività

I soggetti beneficiari di cui all' Art.6 dovranno presentare la caratteristica di innovatività in termini di innovazione tecnologica di prodotto/servizio e/o di processo. Più specificatamente per attività imprenditoriali a forte contenuto innovativo si intendono quelle che:

- abbiano come business prioritario lo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di novità rispetto al mercato, incentrati sull'utilizzo di nuove tecnologie (innovazione di prodotto/servizio);
- siano rivolte al miglioramento in termini qualitativi e di performance di processi produttivi o introducano nuovi processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto all'esistente (innovazione di processo).

ART. 8 – Massimali e intensità dell'incentivo

Il bando prevede la concessione di un contributo finanziario a fondo perduto fino a un importo massimo di Euro 200.000,00 per ogni singolo progetto, finalizzato alla copertura delle spese ammissibili previste nel progetto di R&S e con le seguenti intensità agevolative:

Tipologia progetto	BENEFICIARIO	
	Piccola Impresa	Media Impresa
Ricerca Industriale	70%	60%
Sviluppo sperimentale	45%	35%

Per i progetti che presentano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, l'intensità agevolativa non potrà superare la media delle intensità di aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia di attività.

Il contributo viene erogato conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). La durata massima del progetto non dovrà superare i 24 mesi. L'ammissibilità dei costi e i criteri di rendicontazione sono regolamentati dall'Allegato 2.

ART. 9 – Modalità e Procedure di valutazione

Prima fase - Verifica di ammissibilità formale

A seguito della ricezione delle domande si provvederà ad esaminare l'ammissibilità delle stesse, con riferimento al rispetto degli adempimenti formali previsti, verificando:

- il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 4 "Iniziative ammissibili"; dall'art.5 "Ambito di applicazione" e dall'Art.6 "Soggetti Beneficiari";
- la completezza e la conformità della documentazione presentata in base all'Art.18 del presente Bando, "Presentazione delle domande".

Risulteranno escluse dalla successiva attività istruttoria le domande in cui sarà riscontrata l'assenza anche di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti.

Seconda fase - Valutazione tecnico economica delle proposte pervenute

Le proposte ritenute ammissibili, in base ai requisiti formali, verranno esaminate da una Commissione, formata da 3 componenti eventualmente con l'assistenza di esperti scientifici esterni, che provvederà ad esprimere una valutazione di merito sui contenuti di ciascuna proposta progettuale. Il giudizio espresso è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio assegnato sulla base dell'applicazione dei seguenti criteri:

N°	Criteri di Valutazione	Elementi di Valutazione	Valutazione	Punteggi o	Punteggio Minimo Richiesto
1	Rapporto tra costi ammissibili per le attività di sviluppo sperimentale e costi per la ricerca industriale.	Incremento dei costi per attività di sviluppo sperimentale (SS) sul totale di quelle di ricerca industriale (RI).	SS < RI SS = RI SS > 10%RI SS > 15%RI SS > 20%RI	0 1 2 3 4	
2	Collaborazione con imprese, enti pubblici/privati di ricerca o laboratori esterni pubblici e privati . (Si veda l'Allegato 3 per i laboratori del Parco Polaris, UNICA, UNISS)	Realizzazione del progetto mediante il coinvolgimento di imprese e/o centri pubblici privati di ricerca.		Fino a 6 punti	
3	Qualificazione del soggetto proponente	Qualificazione scientifica e industriale ed esperienze del soggetto proponente Completezza ed integrazione delle competenze e delle esperienze del proponente ai fini della realizzazione del progetto.	Sufficiente Buono Molto buono Eccellente	12 16 18 20	12
4	Qualità proposta progettuale	Livello di chiarezza, dettaglio e appropriatezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ai risultati ai parametri di performance e loro misurazione e all'organizzazione.	Sufficiente Buono Molto buono Eccellente	6 8 9 10	6
5	Validità tecnico scientifica del progetto	Con particolare riferimento al contenuto tecnico scientifico e al grado di originalità.	Sufficiente Buono Molto buono Eccellente	18 24 27 30	18
6	Rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi	Con particolare riferimento alle ricadute scientifiche/tecnologiche e impatto del progetto utili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività dell'impresa, consentano l'accesso a nuovi mercati e favoriscano il settore di riferimento.	Sufficiente Buono Molto buono Eccellente	12 16 18 20	12
7	Validità economica della proposta progettuale	Pertinenza e congruità delle spese delineate nel piano dei costi in relazione ai risultati da raggiungere. Livello di cofinanziamento e contributo percentualmente richiesto sul costo complessivo del progetto	Sufficiente Buono Molto buono Eccellente	6 8 9 10	6

Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le proposte progettuali, che avranno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 54/100 per i punti da 3 a 7, ordinate in due distinte graduatorie (una per le proposte provenienti da Spin Off dei due atenei sardi e una per le altre proposte) derivanti dall'applicazione dei criteri di valutazione precedentemente elencati.

Sardegna Ricerche comunicherà formalmente ai soggetti proponenti i provvedimenti di ammissione agli incentivi del bando "Programma di aiuti per progetti di ricerca e sviluppo". Le graduatorie dei soggetti ammessi verranno pubblicate sul sito Internet di Sardegna Ricerche e della Regione Sardegna.

ART. 10 – Modalità di concessione dei contributi

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei soggetti ammessi, secondo l'ordine delle stesse e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente bando, Sardegna Ricerche provvederà a verificare la volontà dei destinatari ad accedere alle agevolazioni.

Qualora nell'ambito delle singole graduatorie si rendessero disponibili finanziamenti residui, derivanti da una graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate, dette risorse potranno essere utilizzate in compensazione della seconda graduatoria che presenti proposte progettuali idonee, ma non finanziabili in funzione delle disponibilità ad essa assegnate.

I soggetti beneficiari dovranno presentare a Sardegna Ricerche entro 50 giorni dalla data di comunicazione di ammissione all'incentivo i seguenti documenti:

- documentazione attestante l'iscrizione alla CCIAA e la relativa vigenza;
- statuto e/o atto costitutivo dell'impresa (copia);
- nel caso di spin off, documentazione attestante lo stato di Spin Off rilasciata dai rispettivi Atenei Sardi di appartenenza;
- documentazione attestante lo status di PMI;
- documentazione relativa alla fruizione di agevolazioni a valere sul "de minimis";
- progetto di ricerca dettagliato ed eventualmente rimodulato, in considerazione degli eventuali minori importi di contribuzione concessi a seguito del processo valutativo;
- dichiarazione attestante l'impegno del soggetto beneficiario a cofinanziare la quota parte del progetto di ricerca pari alla differenza tra il costo totale ammissibile e il contributo ricevuto;
- nel caso di imprese provenienti dal contesto extraregionale visura camerale attestante l'apertura di una sede operativa nel territorio della regione Sardegna.

L'erogazione del contributo può avvenire alternativamente secondo le due seguenti modalità:

Con Anticipazione

- 35% del totale del contributo alla stipula del contratto di finanziamento, come anticipo sul contributo totale del progetto. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo stesso;
- una tranche (ulteriore anticipazione) del 35% del totale del contributo, da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 35% dell'importo del progetto;
- il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

La fidejussione bancaria o assicurativa presentata alla stipula del contratto di finanziamento sarà svincolata a completa rendicontazione del totale delle anticipazioni ricevute.

Senza Anticipazione

È data facoltà al soggetto beneficiario di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le tranche di finanziamento (nella misura sotto evidenziata) a seguito di positiva verifica dei costi sostenuti per il progetto:

due tranches intermedie e un saldo finale da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze). E' data facoltà al soggetto beneficiario rendicontare le singole tranches e il saldo finale secondo importi non inferiori al 20% dell'importo complessivo del progetto approvato, fermo restando che la somma delle percentuali delle tre rendicontazioni sia pari al 100%.

ART. 11 – Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di detto Bando, per quanto non espressamente esplicitato, si assumono le norme previste dal D.P.R n.196 del 3 ottobre 2008, - "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006" recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Con riferimento ai contributi finanziari, questi possono essere concessi a fronte di spese sostenute a partire dal giorno della stipula del contratto di finanziamento, ed entro la durata prevista dal progetto di ricerca ovvero 24 mesi. Le spese effettuate dovranno rientrare nelle seguenti categorie di costo come meglio specificato nell'Allegato 2 "Criteri di ammissibilità dei costi":

1. Personale

Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo) dei soggetti beneficiari; il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto deve essere imputato alle spese generali. Sono incluse nelle spese del personale le prestazioni effettuate dai soci lavoratori, senza altre cariche sociali oltre all'appartenenza all'assemblea dei soci, purché iscritti al libro unico del lavoro istituito con gli articoli 39 e 40 del decreto-legge n. 112/2008 e nelle modalità previste dal punto 2.1 dell'allegato 2 "Criteri di ammissibilità dei costi".

2. Strumenti ed attrezzature

Costi delle strumentazioni e delle attrezzature di nuova fabbricazione – anche informatiche, ivi inclusi i software specifici per le attività di ricerca e sviluppo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto come meglio specificato nell'Allegato 2 "Criteri di ammissibilità dei costi".

3. Prestazioni di terzi

Si intendono le spese sostenute per le prestazioni dei soggetti terzi, rispetto al contraente, cui viene demandata la realizzazione di attività necessarie alla realizzazione dell'intervento facenti parte del piano di lavoro tecnico-scientifico del progetto approvato. Le prestazioni di terzi non si riferiscono all'attività svolta dai soggetti proponenti. I costi relativi alle prestazioni di terzi sono ammissibili nella misura massima del 50% del costo totale ammissibile del progetto.

4. Altri costi di progetto

Rientrano in tale categoria di costo quelli non indicati nelle precedenti categorie ma che sono direttamente imputabili al progetto. In questa voce si comprendono i costi relativi all'acquisto di brevetti, diritti di licenza, le spese per materiali di consumo specifico e quelli minuti, complementari alle attrezzature e strumentazioni acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento.

5. Spese generali

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca dichiarati su base forfettaria e fino al limite massimo del 20% del totale dei costi diretti. All'interno di questa voce è rendicontabile il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto, nonché gli oneri relativi alla sottoscrizione della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione e altre voci come meglio specificato nell'allegato 2.

ART. 12 – Obblighi dei beneficiari

Le imprese, beneficiarie dell'incentivo, sono obbligate, pena decadenza dai benefici del bando, a:

- ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel provvedimento di concessione;
- realizzare le attività contenute nei progetti di ricerca approvati;
- comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la condizione di soggetto beneficiario ai sensi dell'art.13;
- accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del progetto e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento di concessione;

- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui agli artt. 8 e 9 del Reg. 1828/06 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni cofinanziate ovvero, indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il progetto è stato realizzato con i finanziamenti della Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;
- mantenere la sede operativa in Sardegna per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa;
- rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1083/2006 e 1828/2006) e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del progetto;
- garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione;
- conservare¹ tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante lettera raccomandata;
- comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali non sostanziali. È data facoltà al soggetto proponente di modificare, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche, il budget del progetto tra le varie categorie di costo, a condizione che tale situazione sia giustificata da oggettive necessità. Sono ammissibile, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche, le variazioni nel limite massimo del 20% di ogni singola voce di costo del progetto;
- alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;
- garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

¹ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 90 Reg. (CE) 1083/2006, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

² Ai sensi dell'art.19, par. 4, del Reg. (CE) 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ultimare l'iniziativa entro i termini previsti dal bando e dal progetto approvato e comunque non oltre il 30 giugno 2015;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 1;
- garantire la conformità con la normativa di settore.

ART. 13 – Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma 1, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
- mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare:

- la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione a Sardegna Ricerche. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
- la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato;
- l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure di seguito indicate, in esito alle quali Sardegna Ricerche valuta se sono rispettati gli obblighi di cui al comma 1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

ART. 14 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni

I destinatari delle agevolazioni sono obbligati, nel caso di rinuncia alle agevolazioni di darne comunicazione scritta a Sardegna Ricerche, mediante lettera raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

Le domande delle imprese destinatarie dei contributi si intenderanno decadute e/o le eventuali agevolazioni concesse saranno sottoposte a revoca nei seguenti casi:

- qualora, nel caso di richiesta da parte della Regione o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata A/R, di tutto quanto richiesto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo raccomandata A/R, entro il termine del 30.06.2015;
- qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- qualora l'iniziativa non venga realizzata entro e non oltre il 30.06.2015;
- qualora, a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni.

Le agevolazioni verranno parzialmente revocate nei seguenti casi:

- cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso dei macchinari e attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei 5 anni nel caso di macchinari e attrezzature, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato;
- mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili e trattamento, ai fini delle imposte sul reddito di impresa, come "costi pluriennali materiali e/o immateriali". Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa destinataria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali (tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo) calcolati a partire dalla data di erogazione.

ART. 15 - Cause di Esclusione

1. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili o che:
 - siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
 - siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
 - a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.
 - hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato e' tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;
2. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente bando le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel bando.
3. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi.

4. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR 2007-2013.
5. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione del POR-FESR 2007/2013 i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf).
6. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente bando i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate."

ART. 16 – Monitoraggio e controlli

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti. Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti di ricerca, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

ART. 17 – Ulteriori disposizioni

Regime di aiuto e cumulo delle agevolazioni

Le agevolazioni per i costi ammissibili previsti dal progetto di ricerca e sviluppo sono concesse in conformità a quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1998/2006 "de minimis".

Nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie vige, a valere sulle stesse spese agevolate con il presente Bando, il divieto di cumulo con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali e comunitarie, o comunque concessi da Enti o Istituzioni pubbliche.

Disposizioni finali

Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto di ricerca e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

I destinatari delle agevolazioni hanno l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai Fondi comunitari, così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

ART. 18 – Presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande di accesso al presente bando i soggetti interessati dovranno procedere secondo le seguenti modalità:

- **per via telematica** utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel portale di Sardegna Ricerche. La procedura potrà essere avviata accedendo al sito www.sardegna.com, cliccando sul menù "Bandi" nella cui apposita sezione "procedura *on line*"; saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). La compilazione e validazione della domanda on-line potrà avvenire entro i seguenti termini temporali: a partire dalle **ore 12.00 del 05/10/2012** e fino alle **ore 12.00 del 30/11/2012**.

- **e in formato cartaceo**, firmata in originale e siglata in ogni pagina. La documentazione in formato cartaceo, così come emessa dal sistema telematico, corredata della ulteriore documentazione prevista dal presente bando, dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro 15 (quindici) giorni consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda.

La procedura telematica consente di compilare, validare, trasmettere ed emettere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla selezione (a cura del legale rappresentante);
- formulario del progetto di R&S;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

La documentazione dovrà essere stampata in formato cartaceo e **corredata**, dai seguenti allegati:

- Fotocopia di un valido documento di identità sottoscritta in originale (legale rappresentante).

Pertanto, successivamente alla validazione telematica della domanda i richiedenti dovranno:

- **stampare** la copia cartacea della documentazione prodotta per via telematica;
- **sottoscrivere** il modulo di domanda e la restante documentazione;
- **allegare** l'ulteriore documentazione prevista dal bando (fotocopia documento identità firmato);
- far pervenire la documentazione a Sardegna Ricerche, Loc. Piscinamanna, Ed. 2 – Polaris, **09010 Pula (CA)**, entro **15 (quindici) giorni** consecutivi dalla data **di trasmissione** della domanda. Non fa fede, a questo fine, la data postale di spedizione delle proposte. Sul plico, a pena di esclusione della domanda, dovrà essere riportata la seguente dicitura **“Programma di Aiuti per Progetti di R&S”**.

In alternativa, entro gli stessi termini, la stessa documentazione firmata digitalmente potrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.sardegnaicerche.it.

La mancata trasmissione dei documenti di cui al presente articolo costituirà causa di inammissibilità della domanda.

L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo di Sardegna Ricerche è il seguente:

- dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.00 alle 17.30 il Lunedì e Martedì
- dalle ore 9.00 alle ore 14.00 il Mercoledì, Giovedì e Venerdì

Eventuali domande presentate oltre i termini di cui sopra non potranno essere accolte. Ogni persona fisica/impresa può presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente Bando pena esclusione.

Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta di Sardegna Ricerche, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari al fine della valutazione.

Allegati al bando

I seguenti allegati rappresentano la versione cartacea delle informazioni che saranno richieste attraverso la procedura telematica:

Allegato 1: domanda di partecipazione – formulario progetto di R&S - autorizzazione al trattamento dei dati;

Allegato 2: criteri di ammissibilità dei costi.

Allegato 3: laboratori presenti presso il parco Polaris, l'Università di Cagliari e l'Università di Sassari.

Ulteriori informazioni

Per tutti coloro che fossero interessati a presentare proposte ai sensi del presente Bando è prevista un'attività di informazione ed assistenza alla compilazione della modulistica di accesso. Tali servizi informativi e di assistenza consistono in:

- servizi di informazione sulle modalità di funzionamento dell'intero intervento e le modalità di compilazione della modulistica richiesta per l'accesso al Bando, presso gli sportelli informativi della Rete INNOVA.RE: Sardegna Ricerche, Università di Cagliari, Università di Sassari;
- incontri individuali con gli interessati, durante i quali si forniscono informazioni ed assistenza per la compilazione della modulistica.

Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del Bando "Programma di aiuti per Progetti di Ricerca e sviluppo" è il dott. Sebastiano Baghino.

I referenti per il presente avviso sono il dott. Giuseppe Serra e il dott. Sebastiano Baghino.

Tutte le richieste di informazioni relative al presente Bando dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Sardegna Ricerche - VRT - Servizio Valorizzazione dei Risultati della Ricerca Loc. Piscinamanna - 09010 PULA (CA) tel. 070 92432204 - Fax. 070 92432203 - e-mail: vrt@sardegna-ricerche.it